



Il Settimanale

Credete nella luce per diventare figli della luce

La liturgia di questa domenica fissa la sua attenzione sul tema della fede e del coraggio di credere. Il brano del Vangelo di Giovanni riporta il discorso di Gesù sul tema della luce, che ancora per poco sarà con i discepoli. Occorre credere alla luce, restare alla presenza del Signore per potere diventare suoi figli. I segni sono stati mostrati, ci sono stati miracoli che hanno reso evidente che Gesù è il Messia; a questo punto non servono grandi discorsi, si tratta di avere coraggio e di osare, mettere la propria vita e le proprie vicende personali nelle mani di chi ha fatto il cielo e la terra. Non si tratta di cedere di fronte a chi è più forte, ma di essere sapienti e di confidare in chi può dare un senso alla vita; chi confida solo in se stesso scoprirà la propria stoltezza e capirà che le proprie forze lo hanno portato lontano dalla felicità: «La parola [...] lo condannerà nell'ultimo giorno» (Gv 12, 48). Come esempio della vita piena e riuscita di chi confida nel Signore, nella prima lettura viene presentata la figura di Abramo e viene descritta l'Alleanza con Dio: per fede Abram lascia Carran e sceglie di se-

guirlo; per fede Abram obbedisce alle sue richieste e accetta l'Alleanza. La sua fede viene ripagata dal Signore e le promesse di felicità sono mantenute. Alle ricchezze che già possedeva ne vengono aggiunte altre e gli viene donata la gioia di una discendenza numerosa. La fede nel Signore permette di tramutare una ricchezza sterile in una discendenza numerosa: la ricchezza non morirà con il suo padrone, ma sopravviverà alla morte e genererà popoli e nazioni. La fede richiede quindi, come in Abramo, il coraggio di scegliere, di compromettersi a costo di essere espulsi dalla comunità: non si tratta soltanto di eseguire delle opere e di ottemperare a dei precetti, ma di assumere l'abito della fede, di incarnare nella propria vita la scelta di seguire il Signore mettendo nelle sue mani le nostre fatiche e le nostre cadute. La seconda lettura ci dice che felice è l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere; le nostre cadute vengono perdonate e ricoperte dalla misericordia di Dio: non si tratta di essere dei superuomini, ma di confidare nell'amore di Dio. Esso non verrà mai meno.

DOMENICA CON DON ADRIANO

DOMENICA 7 LUGLIO ORE 11.00

**IN CHIESA PARROCCHIALE
S.MESSA PRESIDUTA DA
DON ADRIANO VALAGUSSA**

**A SEGUIRE:
PRANZO IN ORATORIO**

**(ISCRIZIONI IN SEGRETERIA PARROCCHIALE
OPPURE TEL 3420058830 (FRANCESCO)
ENTRO MERCOLEDÌ 3 LUGLIO)**



Assemblea liturgica

V DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, riconoscendo in Gesù la via che conduce al Padre, la verità che illumina il nostro cammino, la vita che si dona per la salvezza del mondo, disponiamoci al pentimento, perché ci sia dato di partecipare alla mensa della Parola e dell'Eucaristia con un cuore lieto e operoso.

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per salvarci, Kyrie eléison.

Tu, Figlio dell'uomo, che sei luce nelle tenebre, Kyrie eléison.

Tu, Figlio primogenito del Padre, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, Kyrie eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Dio, ai tuoi figli la salute e la serenità dello spirito, infondi nei cuori il disgusto per ogni forma di male e il desiderio ardente del bene; fa' che la nostra vita si adorni di opere giuste, meritando così di essere da te benedetta e sempre difesa dalla tua grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

LETTURA

Lettura del libro della Genesi. (17, 1b-16)
In quei giorni. Il Signore apparve ad Abram e gli disse: «Io sono Dio l'Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso». Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: «Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò. E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio». Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione. Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio. Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà

il segno dell'alleanza tra me e voi. Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra voi ogni maschio di generazione in generazione, sia quello nato in casa sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe. Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comprato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne. Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncisa la carne del prepuzio, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza». Dio aggiunse ad Abramo: «Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara. Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei». Parola di Dio.

SALMO

R. Cercate sempre il volto del Signore. *Sal 104*

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. **R.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**

«Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (4, 3-12)
Fratelli, che cosa dice la Scrittura? Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia. A chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia. Così anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere: Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate e i peccati sono stati ricoperti; beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato! Ora, questa beatitudine riguarda chi è circonciso o anche chi non è circonciso? Noi diciamo infatti che la fede fu accreditata ad Abramo come giustizia. Come dunque gli fu accreditata? Quando era circonciso o quando non lo era? Non dopo la circoncisione, ma prima. Infatti egli ricevette il segno della circoncisione come sigillo della giustizia, derivante dalla fede, già ottenuta quando non era ancora circonciso. In tal modo egli divenne padre di tutti i non circoncisi che credono, cosicché anche a loro venisse accreditata la giustizia ed egli fosse padre anche dei circoncisi, di quelli che non solo provengono dalla circoncisione ma camminano anche sulle orme della fede del nostro padre

Abramo prima della sua circoncisione.
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette.
Alleluia

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.(12, 35-50)
In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata? Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Dio regna nel suo santuario. Egli, che ci raccoglie nella sua casa come figli uniti e concordi, darà forza e vigore al suo popolo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, riconosciamo nel Signore Gesù la luce vera e la vita senza fine, e con cuore libero eleviamo la nostra unanime preghiera.

Ascoltaci Signore.

Per la Chiesa, perché, rivelando al mondo la tenerezza di Dio, sappia accogliere e sostenere quanti

cercano rifugio e conforto: preghiamo.

Per Ginevra. La luce della fede, con il santo Battesimo, la accompagni nel cammino della vita: preghiamo

Per l'umanità intera, perché sappia camminare, con impegno rinnovato, lungo la strada della giustizia e della pace: preghiamo.

Per noi, perché, sull'esempio di Abramo, nostro padre nella fede, sappiamo testimoniare con la vita la parola di verità che è seminata nel nostro cuore: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Ascolta, o Dio che tutto puoi, le nostre suppliche e concedi benevolo il frutto della tua consueta misericordia a tutti coloro che inviti a confidare nel tuo amore di padre. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

La tua azione santificatrice, o Dio vivo e vero, discenda sulle nostre offerte, e la partecipazione ai divini misteri ci asterga da ogni contagio di male e ci conduca al dono della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai tanto amato il mondo e tanta pietà hai provato per noi, da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere interamente la nostra vita, tranne che nel peccato. Così nel tuo Figlio fatto uomo ci hai amato tutti con un amore nuovo e più alto e nella sua obbedienza a questo disegno di grazia ci hai ridonato la primitiva ricchezza che nella disobbedienza della colpa era andata perduta. Per questa misericordia che ci ha salvato cantiamo la nostra gioia e, uniti ai cori degli angeli e dei santi, eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Padre santo, conserva nel tuo nome coloro che mi hai dato: che siano una cosa sola come noi lo siamo.

ALLA COMUNIONE

Gli angeli circondano adoranti l'altare e i sacerdoti consacrano il corpo e il sangue di Cristo, cantando gioiosi: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli».

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che generosamente ci hai saziato col pane della salvezza, libera il nostro cuore da ogni nasosta ombra di colpa e difendici dalle insidie di ogni avverso potere. Per Cristo nostro Signore.

DOMENICA 23 GIUGNO - V DOPO PENTECOSTE

CERCATE SEMPRE IL VOLTO DEL SIGNORE - Gv 12,35-50 - (LIT. ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia - suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ancilla, Amedeo, Piera e Giovanni Colzani Ugo - Carozzi Matteo)
- ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. don Lorenzo Fumagalli - Tentori Pieranna, Pierina e Gaspare Agostoni Gabriella)
- ore 16.00 ◀ *SS. Battesimo di Corno Ginevra in chiesa parrocchiale*
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Fumagalli Giuseppe - Maggioni Giovanna)

LUNEDÌ 24 GIUGNO - SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA

LA MIA LINGUA, SIGNORE, PROCLAMERÀ LA TUA GIUSTIZIA - Lc 1,57-68

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Finocchio Elisa - Valtorta Maria - Mammone Vincenzo, Antonio e Giovannino - Maiolo Giovannina, Brunina, Rosina e Francesco Gallace Antonio e Cosimo - Mannella Rosina - Cirillo Antonia - Carrino Cosimo Bonacina Sandra, Carolina - Turati Luigi)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S. Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

MARTEDÌ 25 GIUGNO

DONO DEL SIGNORE SONO I FIGLI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.45 *Consiglio Pastorale Parrocchiale in oratorio*

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

LA LEGGE DEL SIGNORE È TUTTA LA MIA GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 27 GIUGNO - MEMORIA DI S. ARIALDO

SIGNORE, IL TUO RICORDO RESTERÀ PER OGNI GENERAZIONE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Pirovano Giancarlo e fam.)

VENERDÌ 28 GIUGNO - MEMORIA DI S. IRENEO

BEATO IL POPOLO CHE HA IL SIGNORE COME DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Guglielmetti Agostino - Molteni Rosetta offerenti Madonna di Caravaggio "Spiazzel")
- ore 20.30 ◀ S. Rosario in chiesa parr.le *(in preparazione alla Festa dei Ss. Pietro e Paolo)*

SABATO 29 GIUGNO - SOLENNITÀ DEL Ss. PIETRO E PAOLO

BENEDETTO IL SIGNORE, CHE LIBERA I SUOI AMICI - Gv 21,15B-19

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS. Confessioni in chiesa parrocchiale*
- ore 18.00 **FB**◀ S.Messa vespertina (suffr. Panzeri Antonia - Ghezzi Ambrogina Rigamonti Pietro - Ratti Antonio, Pietro - Redaelli Rita - Fumagalli Corrado Fumagalli Albano, Alfonso ed Emilia - Anzani Maria Assunta - fam. Zappa Sala Lucia - Canzi Aldo, Maria, Rosa e Tino)

DOMENICA 30 GIUGNO - VI DOPO PENTECOSTE

O SIGNORE, NOSTRO DIO, QUANTO È GRANDE IL TUO NOME SU TUTTA LA TERRA

Mt 11,27-30

(LIT. ORE I SETTIMANA)

*** GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Redaelli Walter - fam. Colzani)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Carozzi Matteo)
- ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Maggioni Giuseppe e Giuditta)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

Offerte: settimana euro 195,00 - domenica 16/06 euro 484,55 - candele euro 91,45